

Codice A1911A

D.D. 6 marzo 2020, n. 54

**POR FESR 2014-20 -Asse II - Ob. Specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili". Azione II.2C.2.2 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche". Approvazione Studio di fattibilità, Proposta tecnico economica PTE e schema di disciplinare di incarico. Affidamento incarico per**



**ATTO N. DD-A19 54**

**DEL 06/03/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A19 COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE  
A1911A - Sistema informativo regionale**

**OGGETTO:** POR FESR 2014-20 -Asse II – Ob. Specifico II.2C.2 “Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili”. Azione II.2C.2.2 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche”. Approvazione Studio di fattibilità, Proposta tecnico economica PTE e schema di disciplinare di incarico. Affidamento incarico per le attività 2020 con contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte per complessivi euro 1.962.117,00 sui capitoli 208537, 208539 e 208541 annualità 2020 del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022  
CUP J61D19000060006

Premesso che

con Deliberazione n. 31-8756 del 12 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato la scheda di misura 1) Valorizzazione dei dati pubblici, con lo stanziamento di 4.100.000,00 euro a valere sul POR FESR 2014-20;

con il medesimo atto è stato individuato il beneficiario nel Settore Servizi digitali per cittadini facente parte, alla data della DGR, della Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte ed è stato dato mandato:

- a. alla Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte - Settore Servizi digitali per cittadini, denominato, a seguito della riorganizzazione dell’Ente intervenuta il 2 gennaio u.s., - Settore Sistema Informativo regionale, ora incardinato presso la Direzione Competitività del sistema regionale, di redigere un progetto che contenga la descrizione delle attività finalizzato alla predisposizione dei documenti tecnici necessari per l’avvio della Misura 1);
- b. alla Direzione Competitività del Sistema regionale di predisporre il disciplinare per la definizione delle modalità attuative per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura “Valorizzazione dati”, assicurando la razionalizzazione delle risorse stanziare in funzione

dell'effettivo avanzamento della spesa, secondo le previsioni del D.lgs 118/2011, e la coerenza con il cronoprogramma realizzativi del POR FESR Piemonte 2014-2020.

Con Determina Dirigenziale del 21 agosto 2019, n.484, pubblicata sul BUR n.38 è stato approvato il Disciplinare e il modello domanda di contributo Azione II.2c.2.2 Misura Valorizzazione dei dati Pubblici e le modalità di presentazione della domanda di contributo e del Piano di progetto da parte del beneficiario e le modalità di valutazione della citata domanda, al fine della concessione del contributo a fondo perduto previsto, pari al 100% dei costi ammissibili;

Con determinazione dirigenziale n. 690 del 03 dicembre 2019 la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, ha provveduto a:

- approvare il progetto "Valorizzazione dei dati pubblici" e la domanda di contributo presentata il 20/09/2019 prot 17624/2019, dalla Direzione Segretariato generale, Settore Servizi digitali per cittadini e imprese;
- disporre la concessione del contributo di euro 4.100.000,00 a totale copertura dell'investimento approvato per la realizzazione del progetto;

**Premesso, inoltre, che:**

con deliberazione n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, contenente, le principali linee di azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche di realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie stimate, le modalità di attuazione e soggetto attuatore, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori, nonché il modello di *governance* della Regione nel quale è prevista l'azione di Valorizzazione dati nell'ambito dell'Iniziativa Codice 6.10.3- Valorizzazione Dati

con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività

della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di relativa Configurazione Tecnico-Economica (CTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016: a far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017.

la citata deliberazione ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

“Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,

“Procedure Operative”,

“Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,

“Criteri tecnici per la verifica di congruità”;

è previsto, inoltre, che detti documenti devono essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore “Sistema informativo regionale”;

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 161 del 17/05/2019) e del 9/07/2019 (approvazione dell'allegato tecnico Fondi SIE con D.D. n. 219 del 10/07/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono stati approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

in particolare, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) o di Proposta Tecnico-Economica (PTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica

dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'affido in regime di "in house providing" in luogo del ricorso al mercato.

**Considerato che:**

il progetto approvato "Valorizzazione dati" realizza l'arricchimento e l'evoluzione della Smart Data Platform regionale, nata come piattaforma cloud abilitante e precompetitiva a supporto del territorio, progettata per sperimentare e creare soluzioni tecnologiche innovative legate al mondo dei dati e individuata anche come primo strumento per la messa a disposizione degli Open Data sul territorio piemontese;

il progetto è volto a identificare le fonti e le necessità di dati delle Direzioni Regionali e del territorio, considerando anche le nuove esigenze di dati (debito informativo verso la PAC, nuove esigenze funzionali, necessità di pubblicazione di nuove basi dati open data) e individuando le priorità di acquisizione mediante una "matrice domanda/offerta" che coinvolga tutti i portatori di interesse;

il Progetto, presentato dal Settore competente prevede:

1. il popolamento del c.d. "Data Lake" regionale ( si tratta di un nuovo contesto operativo di lavoro che semplifica e potenzia l'archiviazione di dati strutturati e non strutturati, la gestione e l'analisi dei Big Data, utilizzando dati provenienti da fonti diversificate e disomogenee, nel loro formato nativo, o in una copia quasi esatta del formato nativo).
2. la realizzazione di nuovi servizi decisionali, osservatori e cruscotti multi -fonte.
3. la suddivisione del Progetto in 11 WP, ciascuno dei quali prevede le componenti di popolamento data lake, il potenziamento tecnologico e la realizzazione di servizi decisionali
4. il potenziamento della piattaforma tecnologica, che contempla l'adeguamento dell'attuale dotazione tecnologica, con lo scopo di aggiornare e mantenere la piattaforma in linea con il progresso tecnologico, senza aumentare i costi di gestione ma riconvertendo gli investimenti regionali legati alla Traditional Business Intelligence (BI), caratterizzata da limitate capacità di gestione dei dati e dell'impossibilità a contemplare dati non strutturati, in una prospettiva di Modern BI, dove non solo i limiti sono superati ma dove l'utente di business dispone della più ampia autonomia nell'uso dei dati
5. un modello di governance partecipato attraverso una Cabina di Regia e un Comitato di Pilotaggio per gestire al meglio la complessità dell'intervento e coordinare tutte le azioni presenti nei singoli Work Project nei quali è suddivisa l'iniziativa.

la piattaforma realizzerà strumenti strategici per servizi decisionali così articolati:

- funzionalità di elaborazione su base geografica avanzata in tutti i livelli della piattaforma;
- strumenti per l'attivazione in modalità "self" volti alla presentazione dei dati (grafici, aggregazioni navigabili, rappresentazione su base geografica, mappe interattive);
- esposizione di servizi volti all'integrazione della piattaforma con tool di elaborazione analitica esterni secondo i principali formati standard di integrazione adottati dal mercato;
- data governance del patrimonio informativo gestito, mediante la gestione centralizzata dei metadati associati ai flussi dati e ai dataset presenti in piattaforma.

La Smart Data Platform è considerata attrattiva e abilitante rispetto a piattaforme di mercato che operano nell'ambito dei dati, perché è caratterizzata dalla presenza e dalla disponibilità di dati di soggetti diversi, pubblici e privati, con ampie possibilità di condivisione e interazione fra gli stessi.

Per dare attuazione al Progetto, sarà applicato quanto previsto dalle Procedure Operative, approvate

dal Tavolo di Gestione nella seduta del 19 aprile 2019 allegate alla “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA” per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021;

con nota prot. 23654 del 16/12/2019 il Settore Servizi digitali per cittadini e imprese (ora Sistema informativo regionale) ha richiesto al CSI Piemonte l’emissione di una Proposta Tecnico Economica relativa all’Iniziativa “6.10.3- Valorizzazione Dati”, coerentemente con quanto previsto dal Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con DGR n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;

la PTE è stata trasmessa dal CSI Piemonte con nota prot. n . 531/2020 del 14 gennaio 2020, ed è stata acquisita dal Settore Sistema informativo regionale con prot. n. 307/2020 del 14 gennaio 2020. il CSI Piemonte ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE) per un importo complessivo di euro 4.100.000 da approvare con il presente provvedimento;

con protocollo 1104 del 03/02/2020 è stato messo agli atti il report di sintesi, relativo all’Iniziativa “6.10.3- Valorizzazione Dat, della valutazione di congruità economica ai sensi dell’art. 192 CO.2 D.LGS 50/16;

con protocollo 23876/2019 del 18 dicembre 2019 è stato messo agli atti lo studio di fattibilità, relativo all’Iniziativa “6.10.3- Valorizzazione Dati”;

tutta la documentazione relativa all’Iniziativa “6.10.3- Valorizzazione Dati”, è conservata nell’archivio informatico ACTA, al fascicolo 6.60.PROG\_Webop/A10000 - POR FESR 2014-2020 n 10/A10000- Yucca - valorizzazione dei dati pubblici.

Il Dirigente del Settore Sistema informativo regionale, sulla base dell’istruttoria predisposta dall’Ufficio competente in materia di Agenda Digitale, ha espresso parere positivo di congruità riferito alla succitata PTE, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello economico, rendendo con ciò stesso legittimo l’affidamento diretto dei servizi ai sensi dell’art. 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.i;

è stato predisposto da parte degli uffici del Settore Sistemi Informativo regionale il disciplinare di incarico, allegato e parte integrante del presente provvedimento, per l’affidamento della PTE dell’iniziativa “6.10.3- Valorizzazione Dati”;

con DD 690 del 03/12/2019 del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio:

- è stato approvato il progetto Valorizzazione dei dati pubblici in attuazione della Misura POR FESR 2014-20, Asse II Agenda Digitale (OT2), e la stessa determinazione ha disposto la concessione di un contributo di 4.100.000,00 euro, a totale copertura dell’investimento proposto per la realizzazione del progetto Valorizzazione dei dati pubblici, ripartito annualmente come da cronoprogramma di impegno riportato nella tabella sottostante:

Ente	Intervento	Ammontare
Settore Servizi digitali per cittadini e imprese della Regione Piemonte	VALORIZZAZIONE DATI PUBBLICI	<b>4.100.000,00</b> euro, di cui: <b>€ 1.962.117,00</b> su annualità 2020 <b>€ 1.626.265,00</b> su annualità 2021 <b>€511.618,00</b> su annualità 2022

- si autorizza il beneficiario, ai fini dell’attuazione dell’intervento approvato, all’utilizzo delle

risorse del POR FESR 2014/2020 di cui ai capitoli 208537, 208539 e 208541 del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e delle annualità successive in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della L.R. 7/2018, previste nell'ambito della Missione 01 e del Programma 01.12 per la somma complessiva di € 4.100.000,00 in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario del programma (50% quota unionale, 35% quota statale e 15% quota regionale);

**Visto lo Statuto del CSI, del quale si richiamano:**

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

**Considerato inoltre:**

che in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

che il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il CSI rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

**Dato atto che:**

- con legge regionale 23 dicembre 2019, n. 24 è stata approvata l'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022;
- ai sensi del punto 8.1 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 nel corso dell'esercizio provvisorio gli

enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio nella fattispecie l'annualità 2020;  
- la spesa relativa ai capitoli 208537, 208539 e 208541 non è soggetta al vincolo dei dodicesimi in quanto relativa a programmi cofinanziati dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata legge regionale 23 dicembre 2019, n. 24.

**Con la presente determinazione si intende:**

1. approvare lo studio di Fattibilità inviato dal CSI il 18 dicembre 2019 prot n 21234/2019 e ricevuto dal Settore Sistema informativo regionale con prot n 23876/2019 e la Proposta Tecnico Economica inviata dal CSI ricevuta con nota prot. n. 531/2020 del 14 gennaio 2020 , e acquisita dal Settore con prot. n. 307/2020 del 14 gennaio 2020, relativa all'Iniziativa 6.10.3- "Valorizzazione Dati" comprensiva degli 11 Work Packages come di seguito specificato:
  1.
    - Intervento n. 1: Ambiente- popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 2: Attività produttive - popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 3: Cultura - popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 4: Facility & Energy management - popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 5: Foreste ed aree naturali-popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 6: Open Government - popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 7: Opere pubbliche- popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 8: Protezione civile- popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n. 9: Territorio - popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n.10: Trasporti - popolamento e nuovi servizi decisionali
    - Intervento n.11: Potenziamento della piattaforma
  2. affidare al CSI Piemonte per un importo di **€1.962.117,00** i servizi indicati e descritti in dettaglio nella stessa PTE limitatamente alle attività imputabili all'annualità 2020 in base al cronoprogramma di cui allo schema di disciplinare di incarico allegato e parte integrante del presente provvedimento demandando l'affidamento delle restanti attività e il relativo impegno sulle annualità 2021 e 2022 per l'importo di € 2.137.883,00 a successivo provvedimento ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
  3. impegnare a favore di CSI Piemonte (codice beneficiario n. 12655) a copertura della prestazione dei servizi 2020 per l'importo di **€1.962.117,00**, le seguenti somme:
    1. € 981.058,50 a valere sul capitolo n. 208537/2020 risorse FESR
    2. € 686.740,95 a valere sul capitolo n. 208539/2020 risorse Statali
    3. € 294.317,55 a valere sul capitolo n. 208541/2020 risorse regionali
  4. dare atto che gli importi comunitari e statali di cui sopra sono stati accertati sui capitoli di entrata 28851 e 21646 con Determinazione Dirigenziale n. 481 del 5 novembre 2018
    1. Euro 981.058,50 sul capitolo 28851/2020 acc. 104/20 - fondi comunitari;
    2. Euro 686.740,95 sul capitolo 21646/2020 acc. 105/20 - fondi statali;
  5. dare atto che i dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D.lgs 118/2011 sono i seguenti: Missione 01 Programma 0112:
  6. dare atto che:
    - le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
    - in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizza interamente esigibili nell'esercizio 2020 in coerenza con quanto indicato nel cronoprogramma contenuto schema di disciplinare di incarico allegato e parte integrante del presente provvedimento;
    - i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
    - il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Dato atto, infine, che le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, contenute nell'allegato documenti tecnici della Convenzione approvato con D.D. n. 219 del 10/07/2019, prevedono al paragrafo 4, la regola da applicarsi in presenza di costi non eleggibili e non ammissibili ai sensi degli articoli 65, par. 1 e art. 69, par. 3, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo la quale *“Il CSI darà atto nelle forme di rendicontazione previste dell'eventuale sussistenza o non sussistenza di tali costi all'interno del proprio bilancio di esercizio. Ove se ne verificasse la sussistenza, le spese formeranno oggetto di rendicontazione separata e non saranno incluse fra quelle portate al rimborso UE”*.

Ritenuto di individuare la funzionaria regionale Sig.ra Marta Garabuggio quale Direttore Esecutivo del Contratto, ai sensi dell'art. 111, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e del Decreto 7 marzo 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *“Regolamento recante: approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”*.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;  
verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

**Quanto sopra premesso e considerato,**

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la Decisione C (2015) 922 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- vista la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- vista la Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 della Commissione Europea che modifica la Decisione C (2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- vista la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 citata;



- vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 564 del 23/1/2019 che ha modificato la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR";
- vista la D.G.R. n. 24-8411 del 15/2/2019 ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C(2019);
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.";
- vista la legge regionale n. 22/2019 "assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie.";
- vista la legge regionale n. 24/2019 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per gli anni 2020-2022 e disposizioni finanziarie";
- vista la D.G.R. n. 12-924 del 17 gennaio 2020 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020-2022. Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per gli anni 2020-2022 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione";
- vista la nota prot. n. 12608 del 7 marzo 2019 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2019;
- vista la D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing strumentale", tra i quali il CSI Piemonte;
- vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;
- richiamato l'Allegato Tecnico alla Convenzione approvato con D.D. n. 219 del 10/07/2019, contenente le "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" applicabili al presente affidamento dei servizi;
- visto il report di sintesi della congruità tecnico economica firmato digitalmente in data 30/01/2020 e posto agli atti del Settore Sistema Informativo regionale;

*determina*

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” per il triennio 2019-2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27/12/2018;

- di approvare Lo Studio di Fattibilità e la Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all’Iniziativa “6.10.3- Valorizzazione Dati”, coerentemente con quanto previsto dal Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con DGR n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;

- di prendere atto che con DD 690 del 03/12/2019 è stato approvato il progetto Valorizzazione dei dati pubblici in attuazione della Misura POR FESR 2014-20, Asse II Agenda Digitale (OT2), e che la stessa determina ha disposto la concessione di un contributo di 4.100.000,00 euro, a totale copertura dell’investimento proposto per la realizzazione del progetto Valorizzazione dei dati pubblici;

- di prendere atto che con DD 690 del 03/12/2019 si autorizzava il beneficiario, ai fini dell’attuazione dell’intervento approvato, all’utilizzo delle risorse del POR FESR 2014/2020 di cui ai capitoli 208537, 208539 e 208541 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della L.R 9/2015 come modificato dall’art. 15 della L.R 7/2018, previste nell’ambito della Missione 01 e del Programma 01.12 per la somma complessiva di € 4.100000,00 in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario del programma (50% quota unionale, 35% quota statale e 15% quota regionale);

- di affidare al CSI Piemonte, per un importo di € 1.962.117,00, i servizi indicati e descritti in dettaglio nella stessa PTE limitatamente alle attività imputabili all’annualità 2020 in base al cronoprogramma di cui allo schema di disciplinare di incarico allegato e parte integrante del presente provvedimento demandando l’affidamento delle restanti attività e il relativo impegno sulle annualità 2021 e 2022 per l’importo di € 2.137.883,00 a successivo provvedimento ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022;

- di impegnare a favore di CSI Piemonte (codice beneficiario n. 12655) a copertura della prestazione dei servizi 2020 l’importo di **€1.962.117,00** nel seguente modo:

- € 981.058,50 a valere sul capitolo n. 208537/2020 del bilancio gestionale provvisorio 2020/2022 annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - fondi FESR
- € 686.740,95 a valere sul capitolo n. 208539/2020 del bilancio gestionale provvisorio 2020/2022 annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - fondi Statali
- € 294.317,55 a valere sul capitolo n. 208541/2020 del bilancio gestionale provvisorio 2020/2022 annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - fondi regionali

- di dare atto che gli importi comunitari e statali di cui sopra sono stati accertati sui capitoli di entrata 28851 e 21646 con Determinazione Dirigenziale n. 481 del 5 novembre 2018

- Euro 981.058,50 sul capitolo 28851/2020 acc. 104/20 - fondi comunitari;
- Euro 686.740,95 sul capitolo 21646/2020 acc. 105/20 - fondi statali;

- di stabilire che si provvederà alla fase della liquidazione delle somme impegnate secondo le modalità previste dalle disposizioni di cui all'Allegato tecnico dei documenti tecnici della citata Convenzione, recante "Linee guida modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" ss.mm.ii., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE Fct S.p.A.;

- di approvare lo studio di fattibilità e lo schema di disciplinare di incarico, allegati e parte integrante del presente provvedimento, per l'affidamento degli interventi "6.10.3- Valorizzazione Dati";

- di dare atto che le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, contenute nell'allegato documenti tecnici della Convenzione approvato con D.D. n. 219 del 10/07/2019, prevedono al paragrafo 4, la regola da applicarsi in presenza di costi non eleggibili e non ammissibili ai sensi degli articoli 65, par. 1 e art. 69, par. 3, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo la quale "Il CSI darà atto nelle forme di rendicontazione previste dell'eventuale sussistenza o non sussistenza di tali costi all'interno del proprio bilancio di esercizio. Ove se ne verificasse la sussistenza, le spese formeranno oggetto di rendicontazione separata e non saranno incluse fra quelle portate al rimborso UE".

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: euro 4.100.000,00

Responsabile procedimento: dott. Giorgio Consol

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 5/02/2019

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1911A - Sistema informativo regionale)  
Fto Giorgio Consol